



COMUNE DI SEGONZANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22 del Consiglio Comunale

Oggetto: **VARIANTE GENERALE CARTOGRAFICA E NORMATIVA AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SEGONZANO. ESAME E PRIMA ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 3 E DELL'ARTICOLO 39, COMMA 1 DELLA LEGGE URBANISTICA N. 15/2015**

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 18:30, nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocato in seduta Ordinaria, il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

	PRESENTI / ASSENTI
Villaci Pierangelo	Presente
Cresta Emilio	Presente
Benedetti Grazia	Presente
Dallagiacoma Martina	Presente
Rossi Maria	Assente
Andreatta Franco	Presente
Mattevi Giorgio	Presente
Andreatta Giovanni	Assente
Zampedri Manuela	Assente
Mattevi Nicoletta	Assente
Mattevi Luigi	Presente
Nicolodelli Andrea	Assente
Villotti Lorenza	Presente
Benedetti Ivano	Presente
Bazzanella Fabio	Assente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dott. LAZZAROTTO ROBERTO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Villaci dott. Pierangelo, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **VARIANTE GENERALE CARTOGRAFICA E NORMATIVA AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SEGONZANO. ESAME E PRIMA ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 3 E DELL'ARTICOLO 39, COMMA 1 DELLA LEGGE URBANISTICA N. 15/2015**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Villaci dr Pierangelo, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta dando atto che è stata osservata la procedura istruttoria di cui agli artt. 60 e 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 ed invitando quindi i presenti a prendere in esame e a deliberare in merito all'argomento posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

Si assentano per incompatibilità i Consiglieri Comunali Rossi Maria, Zampedri Manuela, Mattevi Nicoletta, Bazzanella Fabio e Andreatta Giovanni fin dall'inizio della discussione, ai sensi dell'art. 65 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Relazione

L'Amministrazione ha avviato la predisposizione della presente Variante al PRG del Comune di Segonzano con le seguenti finalità:

- adeguamento dello strumento urbanistico alle novità introdotte dalla L.P.n.15/2015 e ss.mm., dal Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP) e dall'entrata in vigore della Carta di Sintesi della pericolosità (CSP) approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1317/2020;
- Valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità presentate ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015, n.15;
- Valutazione delle richieste di nuovi insediamenti di aree residenziali presentate dai privati;
- Modifiche alle attuali previsioni urbanistiche;
- Ricognizione delle previsioni relative ai servizi e infrastrutture pubbliche al fine di verificarne l'attuazione e l'eventuale necessità di rettifica;
- Rettifica eventuali errori materiali.

Richiamata la deliberazione n. 54 di data 17 maggio 2023 con la quale la Giunta comunale ha approvato il documento denominato "Avvio variante al PRG del Comune di Segonzano – OBIETTIVI" ai sensi dell'art. 37, comma 1 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e s.m. e i.

Ai sensi del combinato disposto dell'art.37 primo comma e dell'art.39 primo comma della L.P. 4 agosto 2015, n.15, l'avviso preliminare al procedimento di adozione della variante è stato pubblicato sul quotidiano "l'Adige" in data 26.06.2023, all'Albo Comunale dal 26 giugno 2023 al 26 luglio 2023, nonché sul sito internet del Comune.

Gli elaborati a firma dell'arch. Andrea Miniucchi, incaricato con Determina del Responsabile Servizio tecnico n. 160 di data 22.12.2023, costituenti la Variante al P.R.G. come da ultimo deposito di data 18.10.2024 prot. n. 4822 sono precisamente:

DOCUMENTI:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA (Rapporto Ambientale)
- RELAZIONE USI CIVICI
- VERIFICA CSP – Carta di Sintesi della Pericolosità del PUP
- NORME DI ATTUAZIONE DI RAFFRONTO
- NORME DI ATTUAZIONE DI PROGETTO
- FASCICOLO SCHEDE DELLE UNITA' EDILIZIE MODIFICATE DI RAFFRONTO
- FASCICOLO SCHEDE DELLE UNITA' EDILIZIE MODIFICATE DI PROGETTO

ELABORATI CARTOGRAFICI DI PROGETTO

LEGENDA DEI SISTEMI AMBIENTALE, INSEDIATIVO E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

- TAV. Leg.

SISTEMA AMBIENTALE in scala 1: 5.000

- TAV. Amb.01 - GAGGIO - GRESTA - VALCAVA – CALONEGHI
- TAV. Amb.02 - SABION - TEAIO - PRA'
- TAV. Amb.03 - STEDRO - SALETTO - PIAZZO - PARLO – SEVIGNANO
- TAV. Amb.04 - QUARAS – GAUSALDO

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:5.000

- TAV. Ins.01 - GAGGIO - GRESTA - VALCAVA - CALONEGHI
- TAV. Ins.02 - SABION - TEAIO - PRA'
- TAV. Ins.03 - STEDRO - SALETTO - PIAZZO - PARLO – SEVIGNANO
- TAV. Ins.04 - QUARAS – GAUSALDO

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:2.000

- TAV. Ins. 5 – TEAIO - PRA' – SABION
- TAV. Ins. 6 – SALETTO - STEDRO - SCANCIO - PIAZZO – PARLO
- TAV. Ins. 7 – SEVIGNANO
- TAV. Ins. 8 – QUARAS
- TAV. Ins. 9 – GRESTA – GAGGIO
- TAV. Ins. 10 - VALCAVA

PIANO GENERALE DI TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI in scala 1:1.000

- TAV.CS.1 – UNITA' MINIME D'INTERVENTO
- TAV.CS.2 - MODALITA' DI INTERVENTO SULLE UNITA' EDILIZIE E DISCIPLINA DEGLI SPAZI APERTI

ELABORATI CARTOGRAFICI DI RAFFRONTO 1:5000

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:5.000

- TAV. RAF.01 - GAGGIO - GRESTA - VALCAVA – CALONEGHI
- TAV. RAF.02 - SABION - TEAIO - PRA'
- TAV. RAF.03 - STEDRO - SALETTO - PIAZZO - PARLO – SEVIGNANO
- TAV. RAF.04 - QUARAS – GAUSALDO

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:2.000

- TAV. RAF. 5 – TEAIO - PRA' - SABION

- TAV. RAF. 6 – SALETTO - STEDRO - SCANCIO - PIAZZO – PARLO
- TAV. RAF. 7 – SEVIGNANO
- TAV. RAF. 8 – QUARAS
- TAV. RAF. 9 – GRESTA – GAGGIO
- TAV. RAF. 10 – VALCAVA

PIANO GENERALE DI TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI in scala 1:1.000

- TAV.CS.RAF.1 - MODALITA' DI INTERVENTO SULLE UNITA' EDILIZIE E DISCIPLINA DEGLI SPAZI APERTI

La variante ha posto particolare attenzione sulla disciplina del patrimonio edilizio storico: per ciascuna unità edilizia ricadente all'interno dei centri storici si sono verificati la coerenza delle previsioni vigenti con le categorie di intervento previste all'art.77 della L.P. 15/2015 e la verifica dello stato di conservazione e della consistenza architettonica degli edifici assoggettati a Risanamento Conservativo R2 al fine di favorire gli interventi di recupero e valorizzazione.

La variante ha valutato anche le richieste di stralcio dell'edificabilità ai sensi dell'art.45, comma 4 della L.P. 15/2015, in particolare, per ciascuna delle aree per le quali si è provveduto alla valutazione delle richieste, provvedendo quindi al cambio di destinazione urbanistica a favore della zona agricola, del bosco o del verde privato e si è inserito al contempo un vincolo di inedificabilità decennale. Per una illustrazione puntuale della variante si rimanda comunque alla relazione illustrativa della variante medesima.

Visto il comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68 in ordine le conclusioni alle procedure di verifica alle varianti degli strumenti di pianificazione territoriale.

Richiamato all'uopo quanto contenuto nel rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 è possibile sostenere che la variante al PRG risulta coerente con l'assetto della pianificazione vigente, rispetto alla quale opera sostanzialmente un assestamento perlopiù di carattere normativo.

Dato atto che con riferimento alla pianificazione sovraordinata, le valutazioni condotte nel rapporto ambientale, non hanno fatto emergere criticità rispetto ai vari sistemi rappresentati dal PUP (strutturale, insediativo e ecologico).

Che con riferimento alle disposizioni contenute all'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015, in materia di limitazione di consumo di suolo, si evidenzia un generale rispetto dei vincoli legislativi. Minimali rettifiche del limite dell'insediamento sono motivate dalla volontà di favorire la realizzazione di edifici destinati alla prima abitazione.

La variante non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di protezione rappresentati dalla "Carta delle Risorse idriche". Rispetto alle interferenze con la Carta di sintesi della pericolosità si evidenzia che, nonostante la variante intervenga sulla disciplina dell'insediamenti storici e sull'insediamento di recente formazione, non sono escluse interferenze significative che hanno trovato una motivazione all'interno del documento di verifica parte integrante dei documenti di Variante. Si prevede, qualora tali previsioni siano accolte sotto il profilo urbanistico e paesaggistico di provvedere nel proseguo dell'iter di approvazione della variante la

redazione degli studi di compatibilità geologica e idrogeologica previsti dalla legge. Tale approccio assume significato all'interno del procedimento di variante al fine di accogliere le esigenze di prima abitazione (var.18 e Var.19).

Ritenuta quindi meritevole di approvazione la Variante al P.R.G. del Comune di Segonzano a firma dell'arch. Andrea Miniucchi , così come da ultimo deposito di data 4822 di data 18.10.2024.

Atteso che la presente Variante interessa anche beni di uso civico, così come meglio descritto nella specifica relazione "Usi Civici", ove viene evidenziato che le modifiche ai beni gravati da uso civico, si riferiscono a modifiche cartografiche, che consolidano il beneficio per la collettività andando a rafforzare l'utilizzo pubblico dei beni interessati. La scelta pianificatoria, assume rilevanza all'interno del progetto all'interno del progetto di Variante, anche per l'insussistenza di soluzioni alternative.

Verificato che la variante in oggetto, considerato il suo contenuto, non risulta soggetta alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assoggettabilità, avuto riguardo alla L.P. 19/2013 e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Verificato inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 "Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale" della legge per il governo del territorio 2015, che l'adozione della presente variante rientra nel numero ammesso nello stesso biennio (non più di tre varianti).

Specificato che la presente Variante è approvata con la procedura ordinaria di cui al combinato disposto dell'art. 37 e dell'articolo 39, comma 1 della legge urbanistica n. 15/2015.

Precisato che, come previsto dall'art. 37, comma 3 della Legge urbanistica provinciale, la Variante adottata sarà pubblicata per la durata di sessanta giorni consecutivi, periodo durante il quale chiunque potrà proporre osservazioni nel pubblico interesse.

Viste:

- la L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della - Regione autonoma Trentino-Alto Adige";
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 di data 20.12.2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026;
- la deliberazione giunta n. 1 di data 18.01.2024 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per la gestione del bilancio per l'anno 2024 e individuati gli atti di natura gestionale attribuiti al personale.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del

Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 49 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Verificata la situazione si eventuale incompatibilità di ciascun consigliere come da documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 65 del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

Con voti favorevoli n. 6, voti contrari n. 3, astenuti n. /, espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti e votanti,

Sulla base del risultato della votazione il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 e dell'articolo 39, comma 1 della legge urbanistica n. 15/2015, in via preliminare la Variante al P.R.G. del Comune di Segonzano a firma dell'arch. Andrea Miniucchi;
2. di dare atto che la variante in oggetto, è costituita dai seguenti elaborati, che seppur non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

DOCUMENTI:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA (Rapporto Ambientale)
- RELAZIONE USI CIVICI
- VERIFICA CSP – Carta di Sintesi della Pericolosità del PUP
- NORME DI ATTUAZIONE DI RAFFRONTO
- NORME DI ATTUAZIONE DI PROGETTO
- FASCICOLO SCHEDE DELLE UNITA' EDILIZIE MODIFICATE DI RAFFRONTO
- FASCICOLO SCHEDE DELLE UNITA' EDILIZIE MODIFICATE DI PROGETTO

ELABORATI CARTOGRAFICI DI PROGETTO

LEGENDA DEI SISTEMI AMBIENTALE, INSEDIATIVO E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

- TAV. Leg.

SISTEMA AMBIENTALE in scala 1: 5.000

- TAV. Amb.01 - GAGGIO - GRESTA - VALCAVA – CALONEGHI
- TAV. Amb.02 - SABION - TEAIO - PRA'
- TAV. Amb.03 - STEDRO - SALETTO - PIAZZO - PARLO – SEVIGNANO
- TAV. Amb.04 - QUARAS – GAUSALDO

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:5.000

- TAV. Ins.01 - GAGGIO - GRESTA - VALCAVA - CALONEGHI
- TAV. Ins.02 - SABION - TEAIO - PRA'
- TAV. Ins.03 - STEDRO - SALETTO - PIAZZO - PARLO – SEVIGNANO
- TAV. Ins.04 - QUARAS – GAUSALDO

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:2.000

- TAV. Ins. 5 – TEAIO - PRA' – SABION
- TAV. Ins. 6 – SALETTO - STEDRO - SCANCIO - PIAZZO – PARLO
- TAV. Ins. 7 – SEVIGNANO
- TAV. Ins. 8 – QUARAS
- TAV. Ins. 9 – GRESTA – GAGGIO
- TAV. Ins. 10 - VALCAVA

PIANO GENERALE DI TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI in scala 1:1.000

- TAV.CS.1 – UNITA' MINIME D'INTERVENTO
- TAV.CS.2 - MODALITA' DI INTERVENTO SULLE UNITA' EDILIZIE E DISCIPLINA DEGLI SPAZI APERTI

ELABORATI CARTOGRAFICI DI RAFFRONTO 1:5000

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:5.000

- TAV. RAF.01 - GAGGIO - GRESTA - VALCAVA – CALONEGHI
- TAV. RAF.02 - SABION - TEAIO - PRA'
- TAV. RAF.03 - STEDRO - SALETTO - PIAZZO - PARLO – SEVIGNANO
- TAV. RAF.04 - QUARAS – GAUSALDO

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:2.000

- TAV. RAF. 5 – TEAIO - PRA' - SABION
- TAV. RAF. 6 – SALETTO - STEDRO - SCANCIO - PIAZZO – PARLO
- TAV. RAF. 7 – SEVIGNANO
- TAV. RAF. 8 – QUARAS
- TAV. RAF. 9 – GRESTA – GAGGIO
- TAV. RAF. 10 – VALCAVA

PIANO GENERALE DI TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI in scala 1:1.000

- TAV.CS.RAF.1 - MODALITA' DI INTERVENTO SULLE UNITA' EDILIZIE E DISCIPLINA DEGLI SPAZI APERTI

3. di disporre il deposito degli atti di cui sopra e della presente deliberazione alla libera visione del pubblico presso gli uffici comunali del Progetto di variante al P.R.G., per la durata di sessanta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale e, per sessanta giorni, sul sito internet del Comune, al fine di consentire la presentazione di osservazioni nel pubblico interesse;
4. di trasmettere, contemporaneamente al deposito di cui sopra, la documentazione relativa alla Variante in argomento unitamente alla presente deliberazione, al Servizio provinciale competente in materia di urbanistica e alla Comunità della Valle di Cembra (piani stralcio) per il parere di competenza, come previsto dall'articolo 37, comma 3 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;

5. di precisare che la presente variante, interessa anche beni di uso civico, così come meglio descritto nella specifica relazione “Usi Civici”, ove viene evidenziato che le modifiche ai beni gravati da uso civico, si riferiscono a modifiche cartografiche, che consolidano il beneficio per la collettività andando a rafforzare l'utilizzo pubblico dei beni interessati. La scelta pianificatoria, assume rilevanza all'interno del progetto all'interno del progetto di Variante, anche per l'insussistenza di soluzioni alternative.

6. di dare atto sulla scorta di quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68 in ordine le conclusioni alle procedure di verifica alle varianti degli strumenti di pianificazione territoriale che:
 - quanto contenuto nel rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 è possibile sostenere che la variante al PRG risulta coerente con l'assetto della pianificazione vigente, rispetto alla quale opera sostanzialmente un assestamento perlopiù di carattere normativo.
 - Con riferimento alla pianificazione sovraordinata, le valutazioni condotte nel rapporto ambientale, non hanno fatto emergere criticità rispetto ai vari sistemi rappresentati dal PUP (strutturale, insediativo e ecologico).
 - Rispetto al PTC (Piano territoriale della Comunità) la coerenza della variante è rappresentata dai riferimenti espliciti agli approfondimenti sull'architettura storica e rurale che il piano territoriale ha condotto e declinato in modalità operative.
 - Con riferimento alle disposizioni contenute all'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015, in materia di limitazione di consumo di suolo, si evidenzia un generale rispetto dei vincoli legislativi. Minimali rettifiche del limite dell'insediamento sono motivate dalla volontà di favorire la realizzazione di edifici destinati alla prima abitazione.
 - La variante non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di protezione rappresentati dalla “Carta delle Risorse idriche”. Rispetto alle interferenze con la Carta di sintesi della pericolosità si evidenzia che, nonostante la variante intervenga sulla disciplina dell'insediamenti storici e sull'insediamento di recente formazione, non sono escluse interferenze significative che hanno trovato una motivazione all'interno del documento di verifica parte integrante dei documenti di Variante. Si prevede, qualora tali previsioni siano accolte sotto il profilo urbanistico e paesaggistico di provvedere nel proseguo dell'iter di approvazione della variante la redazione degli studi di compatibilità geologica e idrogeologica previsti dalla legge. Tale approccio assume significato all'interno del procedimento di variante al fine di accogliere le esigenze di prima abitazione (var.18 e Var.19).

7. di dare atto che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, si applica il regime di salvaguardia di cui all'art. 47, primo comma della L.p. 4 agosto 2015 n. 15;

8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 “Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale” della legge per il governo del territorio 2015, l'adozione della presente variante rientra nel numero ammesso nello stesso biennio (non più di tre varianti);

9. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
- a) opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
dott. Villaci Pierangelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di
cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di
cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa.

PARERI (art. 185 e 187 della L.R. 2/2018)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 24-10-2024

Il responsabile della struttura competente
f.to LAZZAROTTO ROBERTO

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 24-10-2024

Il responsabile del servizio
f.to Pobric Elvira

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 31-10-2024 fino al 10-11-2024 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica che la presente deliberazione:
– è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
– è divenuta esecutiva il giorno 10-11-2024 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 183, comma 3, della L.R. 2/218)

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

